

GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

G.C. n. 142

Riferimenti Archivistici: D 01 - 20190000010

VERBALE DELL'ADUNANZA DEL 25/05/2020

OGGETTO: VARIAZIONE D'URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020/2022 AI SENSI DELL'ART.175, COMMA 4, DEL D.LGS N.267/2000.

Presidente: Ing. Alessandro Ghinelli

Segretario Generale: Dott. Franco Caridi

Prospetto delle presenze dei membri della Giunta alla trattazione dell'argomento

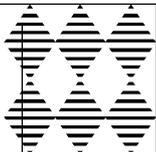
Cognome e nome	Carica	Presente
Alessandro Ghinelli	Sindaco	1 - Videoconferenza
Gianfrancesco Gamurrini	Vicesindaco	-
Marcello Comanducci	Assessore	2 - Videoconferenza
Barbara Magi	Assessore	3 - Videoconferenza
Alberto Merelli	Assessore	4 - Videoconferenza
Tiziana Nisini	Assessore	5 - Videoconferenza
Marco Sacchetti	Assessore	6 - Videoconferenza
Lucia Tanti	Assessore	7 - Videoconferenza

LA GIUNTA COMUNALE

RILEVATO che con D. Lgs. 118 del 23.06.2011 e s.m.i. sono state emanate disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;

PREMESSO CHE:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 117 del 17/12/2019 ha approvato il Documento Unico di Programmazione (DUP) sez. strategica 2020 e sez. operativa 2020/2022;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 118 del 17/12/2019 ha approvato il bilancio di previsione finanziario 2020/2022;



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 5 del 13/01/2019 ha approvato la variazione allo stanziamento dei residui presunti al 31.12.2019 e conseguentemente alle dotazioni di cassa del bilancio di Previsione Finanziario 2020-2022;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 90 del 09/03/2020 ha approvato il Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai fini della formazione del rendiconto di gestione per l'esercizio finanziario 2019 e le conseguenti variazioni di bilancio;
- la Giunta Comunale, con deliberazione n. 116 del 06/04/2020 ha approvato la Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2020/2022 ai sensi dell'art.175, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000 e che con atto n. 30 del 20/05/2020 il Consiglio Comunale ha provveduto alla ratifica;
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 33 del 20/05/2020 ha approvato il rendiconto dell'esercizio 2019 dal quale risulta un risultato di amministrazione pari ad euro 59.398.993,96 ripartito in parte accantonata (euro 50.486.619,99), parte vincolata (euro 5.028.655,08), parte destinata agli investimenti (euro 733.236,24) e parte disponibile (euro 3.150.482,65);
- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 34 del 20/05/2020 ha approvato la variazione al bilancio triennale 2020/22 con contestuale parziale applicazione avanzo vincolato e libero del risultato di amministrazione 2019 ed ha conseguente variato il Documento Unico di Programmazione 2020/2022. Con lo stesso atto è stata effettuata la verifica della salvaguardia equilibri e l'assestamento generale al bilancio;
- il Responsabile del Servizio Finanziario, con Provvedimento Dirigenziale n. 1.047 del 21/05/2020 ha provveduto a variare il bilancio di previsione 2020/22 per utilizzo quota vincolata risultato di amministrazione 2019 ai sensi art. 175 c. 5-quater, lett. c);

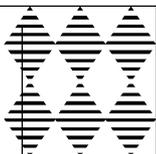
RILEVATO CHE:

- con Delibera di Giunta Comunale n.25 del 27/01/2020 è stato approvato il Piano esecutivo di gestione e il Piano della performance per le annualità 2020-2021 e 2022;
 - con Provvedimento Dirigenziale n.284 del. 06/02/2020 è stato variato il Peg anno 2020/22 ai sensi art. 175 c. 9 Tuel;
 - con Delibera di Giunta Comunale n. 38 del 10/02/2020 è stato variato il Piano Esecutivo di Gestione per gli anni 2020, 2021 e 2022;
- PRESO ATTO che ad oggi sono stati effettuati quattro prelievi dal fondo di riserva a valere sul corrente anno (Delibera di Giunta Comunale n.37 del 10/02/2020, Delibera di Giunta Comunale n. 44 del 17/02/2020, Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 16/03/2020 e Delibera di Giunta Comunale n. 103 del 23/03/2020);

Dato atto che:

- *l'Organizzazione mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale;*
- *il Consiglio dei Ministri con delibera del 31 gennaio 2020 ha dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;*
- *il Presidente della Repubblica, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, considerato l'evolversi della situazione epidemiologica, il carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e l'incremento dei casi, anche sul territorio nazionale, ha emanato il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante "Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";*

G.C. n. 142 del 25/05/2020



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

- in attuazione delle disposizioni contenute nel citato D.L. n. 6 del 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato i seguenti decreti: DPCM 25 febbraio 2020, DPCM 1° marzo 2020, DPCM 4 marzo 2020, DPCM 8 marzo, DPCM 9 marzo 2020;

- con il DPCM 9 marzo 2020 sono state disposte su tutto il territorio nazionale, fino al 3 aprile 2020, tra le altre misure: la sospensione degli eventi e le competizioni sportive di ogni ordine e disciplina, in luoghi pubblici o privati; il divieto di ogni forma di assembramento di persone in luoghi pubblici o aperti al pubblico; la sospensione dei servizi educativi per l'infanzia e di tutte le attività didattiche in presenza nelle scuole di ogni ordine e grado, comprese le Università; la chiusura dei musei e degli altri istituti e luoghi della cultura; la sospensione di tutte le manifestazioni organizzate, nonché degli eventi in luogo pubblico o privato, ivi compresi quelli di carattere culturale, ludico, sportivo, religioso e fieristico, anche se svolti in luoghi chiusi ma aperti al pubblico, quali, a titolo d'esempio, grandi eventi, cinema, teatri, pub, scuole di ballo, sale giochi, sale scommesse e sale bingo, discoteche e locali assimilati; la chiusura delle attività di ristorazione e bar alle ore 18.00;

- con il DPCM 11 marzo 2020 sono state disposte su tutto il territorio nazionale ulteriori misure finalizzate al contenimento della diffusione del contagio, quali tra le altre la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, i mercati, le attività dei servizi di ristorazione, le attività inerenti i servizi alla persona;

- con il D.L. 17 marzo 2020 n.18 sono state disposte su tutto il territorio nazionale ulteriori misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il DPCM del 22 marzo 2020 concernente le disposizioni attuative del citato decreto legge n.6 del 2020, convertito con modificazioni, dalla legge n.13 del 2020, recante "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Visto il decreto legge 25 marzo 2020, n.19 recante "Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

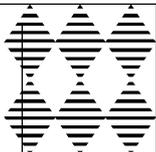
Visto altresì che il Presidente del Consiglio dei Ministri ha adottato i seguenti ulteriori decreti: DPCM 1 aprile 2020, DPCM del 10 aprile 2020, DPCM del 26 aprile 2020;

RICHIAMATI gli articoli 42, comma 4, e art. 175, commi 4 e 5 del d.Lgs. n. 267/2000, modificato e integrato dal d.Lgs. n. 118/2011, i quali dispongono che:

- "le deliberazioni in ordine agli argomenti di cui al presente articolo non possono essere adottate in via d'urgenza da altri organi del comune o della provincia, salvo quelle attinenti alle variazioni di bilancio adottate dalla giunta da sottoporre a ratifica del consiglio nei sessanta giorni successivi, a pena di decadenza" (art. 42 comma 4);

- "le variazioni di bilancio possono essere adottate dall'organo esecutivo in via d'urgenza opportunamente motivata, salvo ratifica, a pena di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i sessanta giorni seguenti e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso se a tale data non sia scaduto il predetto termine" (art. 175 comma 4);

- "in caso di mancata o parziale ratifica del provvedimento di variazione adottato dall'organo esecutivo, l'organo consiliare è tenuto ad adottare nei successivi trenta giorni, e comunque sempre entro il 31 dicembre dell'esercizio in corso, i provvedimenti ritenuti necessari nei riguardi dei rapporti eventualmente sorti sulla base della deliberazione non ratificata" (art. 175 comma 5);



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

VISTO l'art. 114 del decreto legge del 11/03/2020 n.18 (convertito in legge n. 27 in data 24/04/2020) recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologia da COVID-19";

VISTO il decreto del Ministero dell'Interno del 16/04/2020 con il quale è stato ripartito il fondo previsto dall'art. 114 del D.L. n. 18/2020, che ha una dotazione complessiva di 70 milioni di euro, per l'anno 2020, finalizzato al finanziamento delle spese di sanificazione e disinfezione degli uffici, degli ambienti e dei mezzi, a rischio di contagio da COVID-19 connesso allo svolgimento dei compiti istituzionali dei Comuni

RILEVATO che tenuto conto della popolazione residente al 31/12/2018 e del numero di casi di contagio da COVID-19 accertati alla data del 10/04/2020, il contributo assegnato al Comune di Arezzo è risultato pari ad euro 46.375,67.

RILEVATO pertanto che al fine di attivare le procedure amministrative necessarie per far fronte all'emergenza COVID-19 necessita prevedere in entrata e in spesa le somme spettanti;

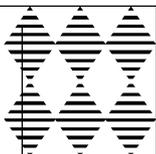
VALUTATO ALTRESI' che le limitazioni alle libertà di circolazione delle persone sul territorio nazionale e all'esercizio delle attività economiche, apportate dai citati provvedimenti governativi per la gestione dell'emergenza sanitaria, hanno avuto gravi ripercussioni sul tessuto economico e sociale del territorio comunale, tramite una notevole contrazione del reddito delle persone fisiche e delle imprese;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2020, n. 24 recante "Atto di indirizzo. Provvedimenti urgenti per fronteggiare l'emergenza economica creata da Covid19.";

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale del 20 aprile 2020, n. 25 recante "Atto di indirizzo. "misure urgenti in materia di contenimento e gestione economica a causa dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. Valutazione di disposizioni atte alla tutela e/o aiuto alle imprese e alle famiglie del Comune di Arezzo";

PRESO ATTO che con le delibere sopra citate il Consiglio Comunale ha impegnato il Sindaco e la Giunta comunale ad adottare una serie di misure di sostegno alle famiglie e alle attività economiche del territorio, per contrastare gli effetti negativi dell'emergenza sanitaria in atto, nonché a procedere a una variazione di bilancio sia a breve che entro luglio 2020;

VISTA la delibera di Giunta Comunale n. 131 del 11/05/2020 avente ad oggetto "Linee guida per l'attuazione di misure straordinarie e urgenti per fronteggiare l'emergenza economica e sociale creata dalla diffusione del Covid-19. Azione denominata "Arezzo non molla e riparte" nelle quali sono descritte le misure atte a creare dei presupposti necessari per la ripartenza ed offrono un importante sostegno al tessuto economico-sociale del territorio, poiché da un lato alleggeriscono gli obblighi tributari e gli obblighi inerenti a rapporti di locazione o concessione di immobili dei cittadini e delle imprese nei confronti del Comune e degli enti gestori dei servizi pubblici, e dall'altro comportano una



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

serie di interventi di investimento e sostegno direttamente a carico del bilancio dell'Ente, che si aggiungono ai contributi già predisposti a livello nazionale;

DATO ATTO che, con nota prot. n. 61744 /D.01.10-2019 è stato richiesto a tutti i direttori l'adozione degli atti gestionali necessari all'implementazione concreta delle misure di sostegno all'economia previste nella sopra citata DGC 131/2020;

VISTO il DPCM n. 33 del 16/05/2020 "decreto rilancio" che stabilisce per l'intero territorio nazionale le misure necessarie al fine di consentire la circolazione delle persone e la riapertura di gran parte delle attività produttive industriali e commerciali;

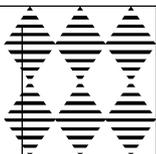
VISTO l'art. 187, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, che stabilisce che *Il risultato di amministrazione e' distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati. I fondi destinati agli investimenti sono costituiti dalle entrate in c/capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e sono utilizzabili con provvedimento di variazione di bilancio solo a seguito dell'approvazione del rendiconto. L'indicazione della destinazione nel risultato di amministrazione per le entrate in conto capitale che hanno dato luogo ad accantonamento al fondo crediti di dubbia e difficile esazione e' sospeso, per l'importo dell'accantonamento, sino all'effettiva riscossione delle stesse. I trasferimenti in conto capitale non sono destinati al finanziamento degli investimenti e non possono essere finanziati dal debito e dalle entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti. I fondi accantonati comprendono gli accantonamenti per passivita' potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilita'. Nel caso in cui il risultato di amministrazione non sia sufficiente a comprendere le quote vincolate, destinate e accantonate, l'ente e' in disavanzo di amministrazione. Tale disavanzo e' iscritto come posta a se stante nel primo esercizio del bilancio di previsione secondo le modalita' previste dall'art. 188;*

VISTO, l'art. 109 comma 2 del D.L. 18 del 17 marzo 2020 (c.d. decreto "Cura Italia" conv. nella Legge 24 aprile 2020, n. 27) ad oggetto "Utilizzo avanzi per spese correnti di urgenza a fronte dell'emergenza COVID-19" ai sensi del quale *Per le finalità di cui al comma 1, in deroga alle modalità di utilizzo della quota libera dell'avanzo di amministrazione di cui all'articolo 187, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ferme restando le priorità relative alla copertura dei debiti fuori bilancio e alla salvaguardia degli equilibri di bilancio, gli enti locali, limitatamente all'esercizio finanziario 2020, possono utilizzare la quota libera dell'avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti connesse con l'emergenza in corso;*

ACCERTATO che l'ente non si trova in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a specifica destinazione) e 222 (anticipazioni di tesoreria) del D. Lgs. 267/2000;

VISTO che l'importo del risultato di amministrazione 2019 applicato al bilancio di previsione 2020 ammonta ad euro 3.697.623,92 ed è relativo ad avanzo vincolato per euro 2.020.582,71 e ad avanzo libero per 1.677.041,21;

DATO ATTO che sussistono i requisiti di necessità ed urgenza in quanto occorre prevedere degli stanziamenti di bilancio che consentano al Comune, nel contesto dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, di far fronte ad esigenze impellenti di G.C. n. 142 del 25/05/2020



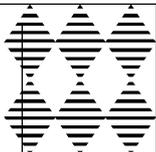
GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

spesa e di attivare tempestivamente gli interventi necessari ad attuare le misure atte a creare dei presupposti necessari per la ripartenza e ad offrire un importante sostegno al tessuto economico-sociale del territorio (in esecuzione dell'atto di indirizzo della giunta n. 131/2020);

DATO ATTO, pertanto, che con la presente variazione si provvede ad utilizzare una ulteriore quota di avanzo di amministrazione, parte libera, per euro 1.295.200,00 e che quindi l'avanzo complessivamente applicato al bilancio di previsione 2020/2022 risulta pari ad euro 4.992.823,92 come evidenziato nella seguente tabella:

Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2019:	risultato amministrazione al 31_12_2019	applicazione avanzo 2020 (CC del 20_5_20)	Applicazione avanzo 2020 (con provv 21_5_20)	Applicazione avanzo 2020 (con il presente atto)	residuo da applicare
Parte accantonata					
Fondo crediti di dubbia e difficile esazione al 31/12/19	44.143.690,31				44.143.690,31
Fondo perdite società partecipate al 31/12/2019	,00				,00
Fondo contenzioso/rischi passività potenziali al 31/12/19	2.852.098,49				2.852.098,49
Fondo accantonamento per indennità di fine mandato al 31/12/2019	20.730,00				20.730,00
Fondo accantonato per spese di personale al 31/12/19	601.799,43				601.799,43
Accantonamento per DFB in fase di riconoscimento	138.363,68				138.363,68
Accantonamento per Fidejussioni	507.805,57				507.805,57
Accantonamento per definizione agevolata	323.762,89				323.762,89
Altri accantonamenti di parte corrente	1.898.369,62				1.898.369,62
Totale parte accantonata	50.486.619,99	,00	,00	,00	50.486.619,99
Parte vincolata					
Vincoli derivanti da trasferimenti (corrente)	2.387.035,40	-100.014,98	-1.519.158,87		767.861,55
Vincoli derivanti da trasferimenti (capitale)	584.312,42		-47.182,30		537.130,12
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui (capitale)	151.432,57				151.432,57
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: imposta di soggiorno)	164.226,56	-3.386,00	-160.840,56		,00
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (corrente: sanzioni CdS)	372.652,88				372.652,88
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: reimpiego concess edilizie)	606.755,60	-190.000,00			416.755,60
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: 10% vendite patrimonio)	106.303,79				106.303,79
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (capitale: art. 15 LR 78/98)	37.858,80				37.858,80
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (corrente: Tari)	598.181,60	,00			598.181,60
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente art. 187 tuel (corrente: rimborsi ass.)	19.895,46	,00			19.895,46
Totale parte vincolata	5.028.655,08	-293.400,98	-1.727.181,73	,00	3.008.072,37
Totale parte destinata agli investimenti	733.236,24	,00	,00	,00	733.236,24
Totale parte disponibile	3.150.482,65	-1.677.041,21	,00	-1.295.200,00	178.241,44
	59.398.993,96	-1.970.442,19	-1.727.181,73	-1.295.200,00	54.406.170,04
			-4.992.823,92		

CONSIDERATO inoltre che per far fronte alla riduzione dell'entrata da fitti attivi per l'abbattimento del 30% del canone di concessione su immobili di proprietà comunale destinati ad uso commerciali (in esecuzione dell'atto di indirizzo della giunta n. 131/2020) occorre prevedere una ulteriore riduzione dello stanziamento di euro 20.000,00 (che si sommano ai 50.000,00 già ridotti con la sopra citata DCC 34 del 20.5.2020);



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

RILEVATO, altresì, che con nota prot. 60.341 del 14.05.2020 il Direttore dell'Ufficio Programmazione e sviluppo economico, ha comunicato, tra l'altro, che dalla ricognizione delle spese per riscossione entrate in concessione ed aggi previste nei propri capitoli per l'annualità 2020 deriva un risparmio di euro 20.000,00 e quindi si provvede alla riduzione di detto stanziamento con contestuale riduzione della posta attiva di cui sopra;

RITENUTO pertanto necessario, al fine di fronteggiare le esigenze di rettifica delle entrate e delle spese, apportare in via di urgenza la variazione al Bilancio di Previsione 2020/2022 annualità 2020 per l'importo di euro 1.321.575,67 come indicato nei prospetti che si allegano al presente atto, al fine di formarne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che con le variazioni di cui sopra non viene alterato l'equilibrio del Bilancio, come risulta dal quadro di controllo degli equilibri di bilancio ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019 G.U. Serie Generale n. 68 del 21-03-2019) come risulta dal prospetto **allegato 4** quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO pertanto di avvalersi del potere surrogatorio riconosciuto all'organo esecutivo dall'art. 175, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000 e di apportare, in via d'urgenza, al bilancio di previsione dell'esercizio le variazioni sopra indicate;

VISTO il d.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il d.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO il vigente Regolamento comunale di contabilità;

VISTO il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziaria, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del d.Lgs. n. 267/2000 (**allegato n. 5**);

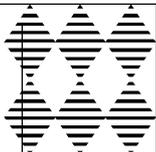
VISTI gli allegati pareri favorevoli espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/00, in merito alla regolarità tecnica e contabile della presente deliberazione;

Con votazione unanime;

DELIBERA

1. di approvare, per tutte le motivazioni esposte in premessa, le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione finanziario 2020/2022, annualità 2020, ai sensi dell'art. 175, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 267/2000 analiticamente indicate negli **allegati 1 e 2** (che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione) di cui si riportano le seguenti risultanze finali:

ANNO 2020



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

Titoli delle Entrate

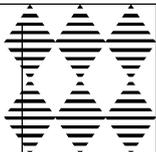
Denominazione	annualità 2020	
	aumento	diminuzione
Titolo 0 - AVANZO E FONDI	1.295.200,00	0,00
variazione	1.295.200,00	
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00	0,00
variazione	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	46.375,67	0,00
variazione	46.375,67	
Titolo 3 - Entrate extratributarie	0,00	-20.000,00
variazione	-20.000,00	
TOTALE GENERALE ENTRATA	1.341.575,67	-20.000,00
Saldo variazione	1.321.575,67	

Titoli delle Spese

Denominazione	annualità 2020	
	aumento	diminuzione
Titolo 1 - Spese correnti	1.331.575,67	-20.000,00
variazione	1.311.575,67	
Titolo 2 - Spese in conto capitale	10.000,00	0,00
variazione	10.000,00	
TOTALE GENERALE SPESA	1.341.575,67	-20.000,00
Saldo variazione	1.321.575,67	

2. di approvare l'allegato di interesse del tesoriere per l'annualità 2020 (**allegato 3**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
3. di dare atto che l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2019, applicato al bilancio di previsione 2020/2022 disposto in questa sede, ammonta ad euro 1.295.200,00;
4. di rinviare a successivo atto la variazione al Piano Esecutivo di Gestione per le annualità 2020/2022;
5. di dare atto che, in conseguenza delle attuali variazioni al bilancio di previsione 2020 - 2022, gli equilibri di cui all'art 193, comma 1, D. Lgs. n. 267/2000 risultano essere rispettati (**allegato 4**, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione);
6. di dare atto che il contenuto del presente atto costituisce modificazione ed integrazione al Documento Unico di Programmazione 2020 - 2022 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 117 del 17 dicembre 2019;
7. di sottoporre il presente provvedimento alla ratifica del Consiglio Comunale entro il termine di 60 giorni e, comunque, entro il 31 dicembre dell'anno in corso, ai sensi dell'art. 175, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000;

G.C. n. 142 del 25/05/2020



GIUNTA COMUNALE DI AREZZO

8. di inviare per competenza la presente deliberazione al tesoriere comunale, ai sensi dell'art. 216, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Di rendere, con separata unanime votazione, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000, stante l'urgenza di fronteggiare con sollecitudine gli impegni di cui in narrativa.

-/ai

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del D. Lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Il Segretario Generale

Dott. Franco Caridi



Il Presidente

Ing. Alessandro Ghinelli